

1759
10/10/1907

al N° 799 e che nel presente si intende rettificato agli effetti della costitua costituzale. — Silvarius i' undidori che i' undetto un'mobili, di cui egli si certava le loro quote, non pagate alla fundaria e lo sperava di tena in detta entrada Piana Grande el canone cufistato davanti al Sig. Curia di Biella, qual pepi l'agente Sig. Devereux S. Maria si esolla ei' obbligato pagare in quanto ella fundaria del prossimo genario e in quanto al canone della scadenza dell'anno venturo.

Nel avvenire capri delle quote dei undetti immobili la proprietà, il possesso e godimento da egli in poi di muta e tutte le restante eternare, di jurendenze ed accessori; perciò, undetto Giuseppe, Giovanni e Paolo Di Maria spongiandosene, ne investono e usurpano l'agente del fratello Domenico, in favore del quale hanno già eseguito la reale trasmissione come di legge.

Cento ventotto e dieci annunti per il prezzo di lire duecento, che i' campanuti Giuseppe, Giovanni e Paolo Di Maria di Silvarius avere ricevuto da Domenico Di Maria a cui rilascia una quietanza.

N. 100
10/10/1907

C. Infine lo predetto Paolo Di Maria di Silvarius d'averne ricevuto dai suoi fratelli Giovanni, Giuseppe e Domenico Di Maria la summa di lire duecento e gli ha rilascia buono e nullo da qualsiasi e in conseguenza dello stesso di tena asegnato al Sig. Antonino Manighettoni, moglie e dei suoi figli Giovanni e Camillo Manighettoni, come per atto del quindici ottobre corrente anno, registrato da me Notaro, registrato al N° 780, del quale atto s'ebbe scritto che l'assegnazione era fatta da tutti i fratelli ex eccell. Di Maria, pure lo stesso di tena asegnato a detti Manighettoni for parte e meglie e quello stesso, come sopra è detto, asegnato a Paolo Di Maria.

Altro l'auigidetto conto di Silvaria di nulla avere da pretendere da detto suo fratello per la causa auigidetto, essendo stata soddisfatta da egli una ex parte il riguardo. In ultimo i campanuti Giuseppe, Giovanni e Paolo Di Maria si' obbligano in denigrare il fratello Domenico come quieti, per qualiasi cosa, fosse obbligato a riprendere dei frutti peretto in oggi dello stesso di tena in entrada Piana Grande, come sopra renduto gli. — Le spese di quest atto e verso di Domenico Di Maria, le tasse di multa